



**CEBRA**  
consorzio bacino rifiuti astigiano

# **Documento Unico di Programmazione**

**2020/2022**

## **PARTE I**

### **DESCRIZIONE DELL'ENTE**

Il C.B.R.A. - Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano, in ottemperanza alle norme legislative nazionali e regionali riguardanti la gestione dei rifiuti solidi urbani e degli assimilati, adempie alle funzioni amministrative e di governo dei servizi di Bacino e di Ambito Territoriale Ottimale. L'Ente, operativo dal dicembre 2005, ha svolto le proprie funzioni di Autorità d'Ambito per la programmazione dei servizi connessi alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti, ricercando, di concerto con tutti gli altri Enti competenti, soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti. Contestualmente a questa funzione il C.B.R.A. ha esercitato e continua ad esercitare i propri compiti di Consorzio di Bacino, con l'attività di progettazione affidamento e gestione dei servizi di raccolta. Questa attività si è sviluppata negli anni con il graduale subentro, in nome e per conto degli Enti consorziati, su quasi tutto il territorio provinciale, in particolare, attraverso la sottoscrizione di appendici contrattuali e di nuovi contratti conseguenti a gare ad evidenza pubblica il C.B.R.A. ha in gestione i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti per 114 Comuni costituenti il Bacino Astigiano. A far data dal 1° giugno 2015, infatti, solo il comune di Asti non è direttamente gestito dal Consorzio.

Il C.B.R.A. è un Consorzio composto da 115 comuni, tutti compresi nel territorio della Provincia di Asti, con una popolazione residente pari a circa 213.000 abitanti. Ognuno di questi comuni partecipa obbligatoriamente nel consorzio per la propria quota di competenza calcolata sulla base del numero di abitanti con i criteri di calcolo già propri ed in uso nel disciolto Consorzio Smaltimento Rifiuti "Astigiano" (C.S.R.A.).

In particolare, il C.B.R.A. è costituito dai seguenti Comuni: AGLIANO TERMO, ALBUGNANO, ANTIGNANO, ARAMENGO, ASTI, AZZANO D'ASTI, BALDICHIERI D'ASTI, BELVEGLIO, BERZANO SAN PIETRO, BRUNO, BUBBIO, BUTTIGLIERA D'ASTI, CALAMANDRANA, CALLIANO, CALOSSO, CAMERANO CASASCO, CANELLI, CANTARANA, CAPRIGLIO, CASORZO, CASSINASCO, CASTAGNOLE DELLE LANZE, CASTAGNOLE MONFERRATO, CASTEL BOGLIONE, CASTELL'ALFERO, CASTELLERO, CASTELLETTO MOLINA, CASTELLO DI ANNONE, CASTELNUOVO BELBO, CASTELNUOVO CALCEA, CASTELNUOVO DON BOSCO, CASTEL ROCCHERO, CELLARENGO, CELLE ENOMONDO, CERRETO D'ASTI, CERRO TANARO, CESSOLE, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, CISTERNA D'ASTI, COAZZOLO, COCCONATO, CORSIONE D'ASTI, CORTANDONE, CORTANZE, CORTAZZONE, CORTIGLIONE, COSSOMBRATO, COSTIGLIOLE D'ASTI, CUNICO, DUSINO SAN MICHELE, FERRERE, FONTANILE, FRINCO, GRANA MONFERRATO, GRAZZANO BADOGLIO, INCISA SCAPACCINO, ISOLA D'ASTI, LOAZZOLO, MARANZANA, MARETTO, MOASCA, MOMBARUZZO, MOMBERCELLI, MONALE, MONASTERO BORMIDA, MONGARDINO D'ASTI, MONTABONE, MONTAFIA, MONTALDO SCARAMPI, MONTECHIARO D'ASTI, MONTEGROSSO D'ASTI, MONTEMAGNO, MONTIGLIO MONFERRATO, MORANSENGO, NIZZA MONFERRATO, OLMO GENTILE, PASSERANO MARMORITO, PENANGO, PIEA, PINO D'ASTI, PIOVA' MASSAIA, PORTACOMARO, QUARANTI, REFRANCORE, REVIGLIASCO D'ASTI, ROATTO, ROBELLA, ROCCA D'ARAZZO, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFEA, ROCCHETTA TANARO, SAN DAMIANO D'ASTI, SAN GIORGIO SCARAMPI, SAN MARTINO ALFIERI, SAN MARZANO OLIVETO, SAN PAOLO SOLBRITO, SCURZOLENGO, SEROLE, SESSAME, SETTIME, SOGLIO, TIGLIOLE, TONCO, TONENGO, VAGLIO SERRA, VALFENERA, VESIME, VIALE, VIARIGI, VIGLIANO D'ASTI, VILLA SAN SECONDO, VILLAFRANCA D'ASTI, VILLANOVA D'ASTI, VINCHIO.

Gli organi del C.B.R.A., così come previsti dallo Statuto, sono: l'Assemblea Consortile, con le funzioni previste dall'art. 15 dello Statuto, il Presidente dell'Assemblea (art. 20), il Consiglio di Amministrazione (art. 21), composto da

14 rappresentanti (1 per il Comune di Asti ed 1 per ogni Comunità Collinare - Montana) nel rispetto della territorialità, ed infine il Presidente del Consorzio (art. 25). Gli altri organi sono il Revisore dei Conti (art. 27), nominato con decreto dal Presidente del Consorzio, e il Segretario del Consorzio (art. 28).

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16/2017 del 14.11.2017 risulta nominato quale Presidente del Consorzio l'Avv. Marcello Coppo, Vice Sindaco con delega all'Ambiente del Comune di Asti; con successiva deliberazione n.17/2017 in pari data risultano nominati i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione così come di seguito riportato:

Comune di Asti: Marcello Coppo;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Alto Astigiano: Francesca Capellino;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Colli Divini: Simona Gai;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Colline Alfieri: Giuseppe Contorno;

Area dei Comuni della Comunità Montana Langa Astigiana-Valle Bormida: Giovanni Giuseppe Gallo;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Monferrato Valle Versa: Paolo Belluardo;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Pianalto Astigiano: Lino Moretto;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato: Calogero Carlo Mancuso;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Unione Versa Astigiano: Dimitri Tasso;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Val Rilate: Paolo Luzi;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni: Fabrizio Pace;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Val Triversa: Silvio Maria Tealdi;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Via Fulvia: Mauro Malaga;

Area dei Comuni della Comunità Collinare Vigne & Vini: Matteo Massimelli.

Secondo lo Statuto e la Legge Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24 (in particolar modo agli art. 10, 11 e 12, al Consorzio di Bacino Rifiuti Astigiano competono le seguenti funzioni:

**- quale Consorzio di Bacino:**

- esercita le funzioni di governo, assicurando obbligatoriamente l'organizzazione della realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche;
- effettua la scelta dei relativi gestori, ove non assegni tale compito a società di capitali pubblica avente le caratteristiche definite dalla disciplina vigente, nonché esercita i poteri di controllo e vigilanza nei confronti degli stessi;
- predisporre ai sensi del D.P.R. 158/1999 i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune e/o Ente.

**- quale Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO):**

- assicura il governo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'Ambito, ivi compresa la scelta dei relativi soggetti realizzatori e gestori, nonché l'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza nei confronti dei medesimi, anche quale Autorità di settore;
- provvede al governo ed al coordinamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 2 sulla base dei programmi provinciali; provvedere alla realizzazione degli interventi previsti dal programma provinciale o individuare i soggetti cui affidare la realizzazione.

Secondo il dettato della Legge Regionale n. 24/2002 il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, subentra nei rapporti in atto tra gli Enti associati ed i Terzi. Dal punto di vista dell'attività, originariamente gli affidamenti e la conseguente gestione dei contratti di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani era in capo ai singoli Comuni consorziati; dal 2006 il C.B.R.A., riappropriandosi delle proprie funzioni, è gradualmente subentrato nei rapporti già in capo ai Comuni e/o alle Unioni Collinari. Nell'ultimo periodo il C.B.R.A. in collaborazione con molti comuni Astigiani ha razionalizzato e riorganizzato i servizi di raccolta dei rifiuti urbani con modifiche, anche radicali, alle metodologie di raccolta, secondo un modello unitario ma adattato alla realtà dei singoli Comuni. Queste esperienze di raccolta integrata, anche con diverse impostazioni organizzative, (accomunate però dall'eliminazione dei contenitori stradali del rifiuto indifferenziato) hanno consentito alle Amministrazioni consorziate di raggiungere risultati di eccellenza e che hanno portato anche nel 2014 il Consorzio a stabilizzare gli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni e consolidare un valore di eccellenza nella raccolta differenziata.

Attualmente il C.B.R.A. ha in gestione tutti i servizi di raccolta differenziata e di igiene del suolo su tutto il territorio di propria competenza che esercita per il tramite di imprese individuate tramite gare ad evidenza pubblica (ad eccezione del Comune di Asti che esercita i suddetti servizi attraverso la propria società controllata). Il Servizio di valorizzazione e smaltimento rifiuti è stato invece affidato mediante gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.a. (nata dalla scissione del C.S.R.A. in C.B.R.A. e G.A.I.A. S.p.a. e trasformatasi in società mista).

Sul sito dell'Ente risulta pubblicata la relazione prevista degli artt. 34 D.L. 179/2012 e 3-bis del D.L. 138/2011, redatta secondo lo schema-tipo predisposto dal Ministero per lo Sviluppo Economico, che dà conto delle ragioni della scelta circa la modalità di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica operata dall'Assemblea e si compone da una sezione in cui viene richiamata la normativa di riferimento (e quindi è descritto il contesto normativo in cui si inquadra lo specifico servizio pubblico oggetto dell'affidamento), una sezione contenente le caratteristiche del servizio di valorizzazione, recupero e smaltimento e i relativi obblighi di servizio pubblico e universale (con la descrizione del contesto territoriale e funzionale di riferimento), una sezione dedicata alla modalità di affidamento prescelta tenendo conto delle tre opzioni ammesse dall'ordinamento europeo [ovvero gara ad evidenza pubblica, affidamento a società a capitale misto pubblico-privato con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. "a doppio oggetto") e affidamento diretto a società c.d. in house] ed infine una sezione nella quale sono illustrate le motivazioni economico-finanziarie della scelta tra la concorrenza "nel mercato" o l'affidamento in esclusiva, completata dal piano economico-finanziario asseverato, testualmente previsto dalla legge.

Con deliberazione n. 16/2018 del 29.11.2018 recante: L.R. 1/2018. ADEGUAMENTO DELLA CONVENZIONE E DELLO STATUTO DEL CONSORZIO DI AREA VASTA DENOMINATO "CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO" SIGLABILE C.B.R.A. l'Assemblea Consortile ha:

- adottato lo Statuto e adeguato la Convenzione istitutiva del Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (siglabile C.B.R.A.) alle novità introdotte dalla L.R. 1/2018;
- disposto la trasmissione della relativa deliberazione alle Amministrazioni Comunali costituenti il Consorzio di Area Vasta denominato "Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano" per la relativa ratifica ai sensi dell'art. 33 comma 5 della L.R. 1/2018. Ad oggi, tuttavia, il procedimento non risulta concluso in quanto non tutte le Amministrazioni Comunali hanno fatto pervenire copia della relativa deliberazione.

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

### **Legislazione Europea**

La legislazione europea relativa alla gestione dei rifiuti è costituita da molteplici direttive emanate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo recepite, o in corso di recepimento, dalla normativa nazionale. In particolare si possono richiamare: la direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 (*concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*), la direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e dalla direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003 (*concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché il riordino ed il coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale, per la valutazione ambientale strategica e per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento*); la direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996 (*sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento*); la direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti; la direttiva 91/689/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi; la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi ed i rifiuti da imballaggio; la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che - in vista di questa finalità - "istituisce" il principio "chi inquina paga".

Nel novembre 2008 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno emanato una ulteriore direttiva: la 2008/98/CEE. La norma, in corso di recepimento dalla legislazione nazionale, stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti prioritariamente riducendo gli impatti provocati dell'uso delle risorse con l'intento di limitare alla fonte la produzione di rifiuti con un approccio basato più sulla prevenzione e sul riutilizzo che non sul recupero e/o sul corretto smaltimento. La stessa prevede che gli stati membri, oltre che a promuovere la protezione della salute umana e dell'ambiente, debbano integrare i propri piani di gestione dei rifiuti (*piani che devono in ogni caso stabilire un riutilizzo - in termini di peso - per alcune tipologie di rifiuto non inferiore al 50% per altre almeno del 70%*) con un programma di prevenzione che in ottemperanza all'articolo 5 della direttiva 1999/31/CE preveda la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

### **Legislazione Nazionale**

Anche la legislazione nazionale si basa su un considerevole numero di norme decreti e regolamenti; il D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 (*Decreto Ronchi*), di recepimento delle direttive europee (91/156/CE - 91/689/CE e 94/62/CE) è stato abrogato dal D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2006, è entrato in vigore il 29 aprile 2006.

Oltre al citato 152/06 intervengono a regolamentare la gestione dei rifiuti ulteriori norme nazionali, alcune di recepimento di direttive europee, altre intese come decreti correttivi e/o interpretativi del 152/06. Sinteticamente si possono richiamare: il D.Lgs. 14 dicembre 1992 n. 508, il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 e s.m.i., il D.Lgs. 8 novembre 2006 n. 284, il D.Lgs. 29 gennaio 2008 n. 4, il Decreto Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998 n. 406, il Decreto Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008, il D.Lgs. 3 dicembre 2010 n. 205, il Decreto Ministero dell'Ambiente 13 febbraio 2014, la Legge 22 maggio 2015 n. 68 e la Legge 6 agosto 2015 n. 125.

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 con le s.m.i. (*Testo Unico dell'ambiente*) agli art. 195 e seguenti, stabilisce in merito alla gestione dei rifiuti le competenze così suddivise:

1) allo **STATO** - (art. 195)

- determinazione delle linee guida per la individuazione degli ambiti territoriali ottimali;
- determinazione, relativamente all'assegnazione della concessione del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, delle linee guida per la definizione delle gare d'appalto, ed in particolare dei requisiti di ammissione delle imprese, e dei relativi capitolati, anche con riferimento agli elementi economici relativi agli impianti esistenti;
- determinazione delle linee guida inerenti le forme e i modi della cooperazione fra gli enti locali, anche con riferimento alla riscossione della tariffa sui rifiuti urbani ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;

2) alle **REGIONI** - (art. 196)

- delimitazione, nel rispetto delle linee guida statali, degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani;
- promozione della gestione integrata dei rifiuti;

3) alle **PROVINCE** - (art. 197)

- l'individuazione delle zone idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

4) ai **COMUNI** - (art. 198)

- concorrere alla gestione dei rifiuti urbani tramite le Autorità d'Ambito;
- gestire il servizio fino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ATO;
- concorrere a disciplinare, con appositi Regolamenti, nel rispetto del Piano d'Ambito, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

A tutt'oggi quindi gli Enti Locali (*Comuni*) sono titolari delle funzioni ma devono esercitarle attraverso un soggetto giuridico autonomo e terzo rispetto all'Ente costituito in una delle forme di cooperazione (Consorzio, convenzione, etc.) individuate con disposizione Regionale nell'Autorità d'Ambito (C.B.R.A.) appunto - cui devono obbligatoriamente partecipare; il C.B.R.A. - Autorità d'Ambito - oggi opera in nel proprio abito territoriale ottimale delimitato dalla normativa regionale tuttora vigente.

### **Legislazione Regionale**

Così come stabilito dalla legislazione nazionale anche le Regioni intervengono a regolamentare la gestione dei rifiuti sul proprio ambito territoriale. La Regione Piemonte nel 2002 con la Legge n. 24 provvede ad istituire gli Enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti ed alla suddivisione del territorio regionale in A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali) sostanzialmente coincidenti con il territorio delle otto Provincie [*art. 23, comma 1, D.lgs. 22/1997 ed art. 9, comma 1, L.R. 24/2002*] e questi, a loro volta, suddivisi in uno o più bacini, così come individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani [*art. 9, comma 2, L.R. 24/2002*]. Successivamente modificata dalla L.R. 24 maggio 2012, n. 7, è stata ultimamente abrogata dalla L.R. 10 gennaio 2018 n. 1 recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" che ha completamente riscritto la disciplina. Entro nove mesi dalla data dell'entrata in vigore della suddetta legge (ovvero dal 29/06/2018) l'Ente dovrà adottare lo statuto modificato secondo il modello regionale e adeguare la convenzione alle disposizioni della legge.

Oltre a tutte le normative sopra riportate necessita evidenziare, in attinenza alla gestione dei rifiuti solidi urbani, l'efficacia del Piano d'Ambito e di Bacino approvato dall'Assemblea Consortile del C.B.R.A. nonché le competenze in materia spettanti in capo alle Autorità di controllo.

Con propria Legge n. 1/2018 del 10 gennaio 2018 recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la Regione Piemonte risulta aver operato una integrale revisione della propria legislazione di settore approvando nuove norme in materia di organizzazione e governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. In particolare l'art. 7 della citata Legge testualmente prevede: *Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il territorio della Regione è organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali: a) ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico; b) ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee ai sensi dell'articolo 9, comma 3, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata.* Ciò comporta che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta di cui al suddetto art. 7, comma 1, lett.b) esercitino, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui al successivo art. 8 attraverso Consorzi di area vasta, riorganizzati ai sensi dell' articolo 31 D.Lgs. 267/00 e dell'articolo 33 della L.R. 1/2018 che:

- approvano il piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- predispongono, acquisito il parere dei comuni interessati, i piani finanziari per ciascun comune, anche sulla base di dati di costo di trattamento forniti dalla Conferenza d'ambito regionale e approvano il conseguente piano finanziario consortile;
- determinano, in accordo con ciascuna area territoriale omogenea, il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della presente legge e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- definiscono, in accordo con le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza;
- procedono, secondo le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;
- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;
- definiscono, acquisiti i pareri delle singole aree territoriali omogenee, criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

La citata normativa prevede che:

- al fine di garantire una più efficiente gestione del servizio di loro competenza, i consorzi di area vasta suddividano il proprio territorio in aree territoriali omogenee funzionali allo svolgimento dei servizi di tali aree, di dimensioni tali da rispondere ai principi di efficienza, efficacia ed economicità e in via di prima attuazione della presente legge la dimensione delle aree territoriali omogenee coincide con quella del territorio dei consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002;
- la rappresentanza in seno all'assemblea consortile spetta ai Sindaci dei comuni partecipanti all'area vasta, che possono esercitarla anche per gruppi di comuni ed è determinata nella Convenzione e nello Statuto sulla base della popolazione, dell'estensione del territorio ricompreso nell'ambito e tenendo conto della necessità di rappresentare equamente le diverse esigenze del territorio;

Infine, ai sensi dell'art. 33 c. 1 L.R. 1/2018, il Consorzio di bacino di cui alla L.R. 24/2002 insistente nell'ambito territoriale di area vasta della Provincia di Asti adotta lo Statuto di cui al comma 2 e adegua la convenzione alle disposizioni della suddetta legge.

## **PARTE II**

### **INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

L'Ente non ha mutui in essere né risulta aver fatto ricorso ad altre forme di indebitamento.

Nel triennio 2020/2022 non prevede alcuna attivazione

### **ANDAMENTO e SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO**

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

<b>Andamento delle quote capitale e interessi</b>					
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</b>					
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	888.054,51	732.281,61	1.055.961,69	820.128,60	944.898,00
<b>% su Entrate Correnti</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente

	<b>Competenza 2019</b>	<b>Competenza 2020</b>	<b>Competenza 2021</b>	<b>Competenza 2022</b>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI**

L'Ente non dispone di Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altri

### **VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDICATORI ECONOMICI**

Il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale. L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I,

• rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2016	2017	2018
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	Spesa Personale	29,619%	35,058%	27,726%
	Spese Correnti del titolo I			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale	Spesa Personale	€ 1,29	€ 1,41	€ 1,27
	n. abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale	Spesa Personale	30,974%	40,878%	25,571%
	Entrate correnti			

### **SERVIZI PUBBLICI**

I Comuni provvedono all'erogazione e alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale. Sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

I comuni assicurano il Servizio di gestione rifiuti solidi urbani per il tramite del Consorzio. L'Ente ha in corso due contratti per prestazione di servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati, dei rifiuti assimilati, dell'igiene del suolo, di servizi accessori e la fornitura e distribuzione di attrezzature, contenitori e materiale d'uso da impiegarsi per la raccolta dei rifiuti, riguardanti rispettivamente:

- i Comuni dell'area territoriale omogenea nord nord/ovest del Bacino Astigiano - Gara 01/2015 (CIG. 6341709FCE)
- i Comuni dell'area territoriale omogenea sud sud/est del Bacino Astigiano - Gara 01/2013 (CIG. 494105820D)

per complessivi 114 Comuni, aggiudicate entrambe a seguito di procedura aperta con oneri a carico dei Comuni interessati. Il Comune di Asti esercita invece il servizio mediante società mista di cui detiene la maggioranza delle partecipazioni.

Sono in corso altresì:

- il contratto per la raccolta differenziata e il trasporto degli imballaggi e di rifiuti in vetro nonché per la fornitura a noleggio, il lavaggio e la manutenzione ordinaria di contenitori (CIG 3985639D56) per i 114 Comuni sopracitati;
- il contratto per la raccolta, trasporto e recupero degli oli vegetali ed animali esausti prodotti dalle utenze domestiche residenti nell'ATO / Bacino Astigiano (CIG ZDB1F7FF06) per tutti i 115 Comuni costituenti il Bacino (città di Asti compresa).

Il Servizio di valorizzazione, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è invece assicurato mediante affidamento a società mista avvenuto con gara a doppio oggetto.

Entro il 2020 l'Ente avvierà un'ulteriore procedura di gara per l'affidamento dei servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati, dei rifiuti assimilati, dell'igiene del suolo e di servizi accessori per tutti i 114 Comuni

consorziate. Nella nuova gara, in corso di progettazione, saranno inserite ulteriori tipologie di rifiuti recuperabili quali indumenti usati e toner esausti.

Nel 2018 l'Ente ha affidato alla ditta Esper S.r.l. la pianificazione e la progettazione dei servizi di raccolta integrata per la redazione del Piano Industriale nonché la stesura di tutta la documentazione necessaria alla realizzazione dell'affidamento (capitolato tecnico, bando e disciplinare di gara, carta dei servizi, regolamento tipo, progetto di comunicazione ecc.). La ditta incaricata non ha ancora fatto pervenire gli atti definitivi.

#### **ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

L'elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate dell'Ente è negativo.

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, ai sensi del decreto del Presidente n. 3/2017 del 23/09/2017 recante REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. APPROVAZIONE RICOGNIZIONE NEGATIVA DELLE PARTECIPAZIONI E DEL BILANCIO CONSOLIDATO, risulta approvata la ricognizione negativa in merito alle partecipazioni societarie dirette e indirette dell'Ente alla data del 23 settembre 2016. Successivamente con deliberazione n. 2/2018 del 13/02/2018 recante Individuazione dei componenti del "gruppo Amministrazione pubblica" del C.B.R.A., il C.d.A. ha dato atto che al 31.12.2017 l'ente non faceva parte di alcun organismo e ente strumentale né disponeva di alcuna partecipazione in società controllate o partecipate, approvava l'elenco negativo degli Enti, aziende e società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del C.B.R.A. e l'elenco negativo degli enti, delle aziende e delle società componenti del Gruppo compresi nel bilancio consolidato

#### **GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2019, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato. In particolare, l'Ente ha provveduto a ridefinire altresì lo Stato Patrimoniale al 31/12/2019 dal quale si evincono i seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE		31/12/2019
Attivo		
Immobilizzazioni immateriali	€	5.273,96
Immobilizzazioni materiali	€	871,66
Immobilizzazioni finanziarie	€	0,00
Totale immobilizzazioni	€	6.145,62
Rimanenze	€	0,00
Crediti	€	269.663,53
Altre attività finanziarie	€	0,00
Disponibilità liquide	€	418.088,66
Totale attivo circolante	€	687.752,19
Ratei e risconti	€	0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>€</b>	<b>693.897,81</b>
Totale patrimonio netto	€	444.166,26
Totale fondi rischi e oneri	€	0,00
Totale T.F.R.	€	0,00
Totale debiti	€	249.731,55
Ratei e risconti	€	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>€</b>	<b>693.897,81</b>
Conti d'Ordine	€	19.189,87

#### **PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

Nessuna

## **DOTAZIONI STRUMENTALI**

L'Ente dispone di n. 6 postazioni standard e 1 Personal computer portatile.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- un telefono;

Tre postazioni prevedono altresì una stampante ciascuna, oltre a quella condivisa. E' attiva un'assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e un'assistenza tecnica per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche acquisite tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Due dei sei computer svolgono funzioni di server. Tutti i computer fissi sono collegati in rete tra loro. L'immobile dispone di collegamenti di punti rete. Ogni postazione è dotata di gruppo di continuità. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici; le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione delle macchine divenute obsolete. L'attuale dotazione è composta di sole stampanti laser necessarie per l'efficacia operativa dell'ufficio; per grandi volumi di stampa è possibile utilizzare la stampante di rete.

E' operante la centralizzazione della stampa della documentazione amministrativa con l'installazione di una fotocopiatrice/stampante/scanner a servizio di tutte le aree di lavoro. La macchina in dotazione è in noleggio ed è in corso di validità un contratto di assistenza all-inclusive al fine di mantenere sempre la massima efficienza dell'apparecchio ad un costo di canone fisso (comprensivo di un numero determinato di copie) e un costo variabile (in caso di eccedenza) e comunque conveniente per le esigenze dell'Amministrazione.

Ogni ufficio ha in dotazione un apparecchio telefonico collegato ad un centralino per lo smistamento delle chiamate in entrata ed uscita. L'Ente dispone di quattro numeri di fonia mobile, di cui uno assegnato al Responsabile del servizio tecnico per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità. Nel corso del 2015, il telefono assegnato unitamente alla sim card non risulta più funzionante e non è stato sostituito. Il Responsabile del Servizio utilizza infatti un proprio dispositivo dual sim. Un altro numero è abbinato ad un telefono conservato in ufficio e a disposizione del personale limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedano l'uso; il terzo numero è presente all'interno del centralino e il quarto nell'allarme. Nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, sono previste forme di verifica sul corretto utilizzo delle relative utenze in quanto il somministratore fornisce tabulati.

Recentemente il centralino non è più funzionante e, anziché sostituirlo con l'acquisto di un nuovo dispositivo fisico, è intenzione dell'Amministrazione avvalersi di un "centralino in cloud", attraverso una piattaforma web fornita del gestore telefonico, in quanto economicamente più vantaggioso.

Questa Amministrazione ha in dotazione un'autovettura di servizio Fiat Doblò Benzina/Metano, Targata CY559ZV del 2006. L'utilizzo del mezzo si limita a compiti istituzionali e di servizio istituzionale. Non è agevolmente possibile effettuare trasporti alternativi con mezzi pubblici per orari, destinazioni.

## **PATRIMONIO IMMOBILIARE**

L'Ente non è proprietario di immobili. La sede del Consorzio si trova in un immobile oggetto di locazione e l'Ente provvede alla manutenzione ordinaria. È presente un sistema di climatizzazione mobile, realizzato dall'Ente per

consentire il mantenimento di un livello di benessere compatibile con l'attività lavorativa (in quanto il locale tecnico è all'interno dell'immobile e condiziona sensibilmente la temperatura interna dei locali).

### **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

La struttura organizzativa è la seguente:

<b>AREA</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>RESPONSABILE</b>
AMMINISTRATIVA - SEGRETERIA - ISTITUZIONALE	Amministrazione Generale - Gestione del Personale Affari Istituzionali.	avv. Michela Parisi Ferroni Segretario Consortile
ECONOMICO - FINANZIARIA - TRIBUTI	Gestione economico finanziaria e controllo di gestione Gestione Tariffa Rifiuti Cittadini utenti.	avv. Michela Parisi Ferroni Segretario Consortile
TECNICA - AMBIENTALE	Pianificazione e programmazione gestione rifiuti Tariffa di smaltimento - Manutenzione del patrimonio.	Pier Carlo Paolo UDO Funzionario - Cat. D6 giuridica

La dotazione organica definita con Deliberazione C.d.A. 11/2005 del 13/07/2005 e l'organigramma del C.B.R.A. alla data odierna risultano essere:

<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>ORGANIGRAMMA</b>
n. 1 Istruttore Direttivo cat. D.3 Area Tecnica – Ambientale	Udo Pier Carlo
n. 2 Istruttore Direttivo cat. D.1 Area Economico – Finanziaria – Tributi	Vacante
n. 1 Istruttore Direttivo cat. D.1 Area Amministrativa – Segreteria – Istituzionale	Fissore Marilena
n. 1 Istruttore cat. D.1 Area Tecnico – Ambientale	Calò Ivano
n. 2 Collaboratore cat. C.1 Area Economico – Finanziaria – Tributi	Vacante
n. 1 Collaboratore cat. B.3 Area Amministrativa – Segreteria – Istituzionale	Testa Eleonora
n. 1 Collaboratore cat. C.1 Area Tecnica - Ambientale	Vacante
n. 1 Collaboratore cat. B.3 Area Economico – Finanziaria – Tributi	Vacante

La sig.ra Fissore Marilena è economo del Consorzio nonché Responsabile del Procedimento dell'Area Amministrativa. Il Segretario consortile è anche Responsabile della Certificazione Crediti P.A. (D.M. 22 Maggio 2012 e D.M. 25 Giugno 2012), Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e per la Trasparenza, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), della gestione documentale e della conservazione, della comunicazione dei dati inerenti le rilevazioni dei beni immobili pubblici, delle partecipazioni e delle concessioni ai sensi art. 2 c. 222 L. 191/2009 nonché titolare del potere sostitutivo in caso di assenza, inerzia o ritardo nei procedimenti amministrativi.

Il dipendente UDO Pier Carlo Paolo, Funzionario con posizione economica Cat. D6 e Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente cesserà il proprio servizio per quiescenza dal 01.08.2019 (ultimo giorno lavorativo 31.07.2019) in conseguenza della domanda di dimissioni volontarie presentata in data 30.01.2019 e assunta al Protocollo dell'Ente con il n. 223/2019 del 30 gennaio 2019, ai sensi del Decreto Legge 28.01.2019, n. 4 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -

Serie generale - n. 23 (QUOTA 100) - Art. 14, comma 11, lettera C. Il medesimo ha richiesto l'aspettativa non retribuita per motivi personali ai sensi dell'art. 39 del CCNL 21.05.2018 comparto Funzioni Locali fino al 31.07.2019.

Si ritiene necessario prevedere l'avvio delle procedure di assunzione di personale in sostituzione del dipendente cessato una volta verificata l'effettiva collocazione a riposo del medesimo per quiescenza (non trattandosi di cessazione per raggiunti limiti di età). Nelle more, occorre provvedere repentinamente alla sua temporanea sostituzione avvalendosi di personale esperto, che presti servizio almeno a tempo parziale e che assuma le relative responsabilità, mediante strumenti flessibili. Le previsioni del presente provvedimento sono vincolate dalla necessità non rinunciabile di mantenere (se non implementare) il livello qualitativo o quantitativo dei servizi erogati alla collettività, anche in considerazione della redigenda gara per l'affidamento del servizio di raccolta per la zona Nord e Sud. Occorre pertanto avvalersi di personale di altro Ente locale, per esigenze di carattere organizzativo e funzionale non risolvibili con altre risorse e per assicurare il regolare funzionamento degli uffici nonché il rispetto delle relative scadenze nell'ambito di un servizio indispensabile ed essenziale.

Sono di prioritario interesse di questa Amministrazione:

- la valorizzazione del personale in servizio con le esigue risorse a disposizione, cercando di razionalizzare gli uffici e modernizzando gli stessi con software ed hardware aggiornati e puntando soprattutto sulla formazione interna ed esterna del personale medesimo;
- il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo delle pubbliche amministrazioni, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività e ai Comuni aderenti, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili.

Nel Bilancio 2020/2022 saranno quindi adottate politiche di mantenimento e conferma della dotazione organica attualmente vigente assicurando la copertura delle assenze (siano esse dovute a mobilità o cessazioni) e delle sostituzioni strettamente necessarie del personale, in quanto alla luce delle novità intervenute sul contenimento e la riduzione di spesa di personale, l'Ente non è nelle condizioni di ricoprire gli ulteriori posti vacanti della dotazione organica con contratti a tempo indeterminato.

Effettuata la ricognizione annuale circa l'eventuale eccedenza di personale di cui all'art. 16 della legge 183/11 (Legge di Stabilità 2012) che ha modificato l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, non sussistano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

## PARTE III

### ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE

Di seguito esponiamo l'analisi delle spese del periodo del mandato, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale.

Missione/Programma		Spese e di mutui	correnti Spese in amm.to conto capitale	Totale
<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
01 - Organi istituzionali	2020	8.250,00	0,00	8.250,00
	2021	8.250,00	0,00	8.250,00
	2022	8.250,00	0,00	8.250,00
02 - Segreteria generale	2020	432.006,27	0,00	432.006,27
	2021	404.382,30	0,00	404.382,30
	2022	404.382,30	0,00	404.382,30
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2020	60.000,00	0,00	60.000,00
	2021	60.000,00	0,00	60.000,00
	2022	60.000,00	0,00	60.000,00
06 - Ufficio tecnico	2020	17.000,00	0,00	17.000,00
	2021	17.000,00	0,00	17.000,00
	2022	17.000,00	0,00	17.000,00
<b>Totale Missione 01</b>	<b>2020</b>	<b>517.256,27</b>	<b>0,00</b>	<b>517.256,27</b>
	<b>2021</b>	<b>489.632,30</b>	<b>0,00</b>	<b>489.632,30</b>
	<b>2022</b>	<b>489.632,30</b>	<b>0,00</b>	<b>489.632,30</b>
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
03 - Rifiuti	2020	440.000,00	0,00	440.000,00
	2021	440.000,00	0,00	440.000,00
	2022	440.000,00	0,00	440.000,00
<b>Totale Missione 09</b>	<b>2020</b>	<b>440.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440.000,00</b>
	<b>2021</b>	<b>440.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440.000,00</b>
	<b>2022</b>	<b>440.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440.000,00</b>
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>				
01 - Fondo di riserva	2020	9.700,00	0,00	9.700,00
	2021	9.700,00	0,00	9.700,00
	2022	9.700,00	0,00	9.700,00
02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	2020	5.565,70	0,00	5.565,70
	2021	5.565,70	0,00	5.565,70
	2022	5.565,70	0,00	5.565,70
<b>Totale Missione 20</b>	<b>2020</b>	<b>15.265,70</b>	<b>0,00</b>	<b>15.265,70</b>
	<b>2021</b>	<b>15.265,70</b>	<b>0,00</b>	<b>15.265,70</b>
	<b>2022</b>	<b>15.265,70</b>	<b>0,00</b>	<b>15.265,70</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>2020</b>	<b>972.521,97</b>	<b>0,00</b>	<b>972.521,97</b>
	<b>2021</b>	<b>944.898,00</b>	<b>0,00</b>	<b>944.898,00</b>
	<b>2022</b>	<b>944.898,00</b>	<b>0,00</b>	<b>944.898,00</b>

Analizzando la serie storica, si evince lo sforzo effettuato dall'Ente per la riduzione di tale poste, nel rispetto delle linee programmatiche comunitarie e nazionali e quindi per il triennio 2020/2022 non sono prospettabili ulteriori riduzioni.

	TREND STORICO			PREVISIONI PLURIENNALI			Cassa 2020
	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	256.835,80	587.865,59	301.828,60	429.898,00	429.898,00	429.898,00	505.700,28
TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie	475.445,81	468.096,10	518.300,00	515.000,00	515.000,00	515.000,00	706.781,11
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	13.792,40	14.989,87	19.189,87	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>746.074,01</b>	<b>1.070.951,56</b>	<b>839.318,47</b>	<b>944.898,00</b>	<b>944.898,00</b>	<b>944.898,00</b>	<b>1.212.481,39</b>
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
TITOLO 5.0200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>746.074,01</b>	<b>1.070.951,56</b>	<b>839.318,47</b>	<b>944.898,00</b>	<b>944.898,00</b>	<b>944.898,00</b>	<b>1.212.481,39</b>

GENERALE							
----------	--	--	--	--	--	--	--

### ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il seguente prospetto riporta l'articolazione delle previsioni di Entrata del periodo di riferimento.

	2020	2021	2022
<b>Titolo 0 - Avanzo di amministrazione</b>			
<b>Tipologia 0000 - .</b>			
0000000 - .	27.623,97	0,00	0,0
<b>Totale Tipologia 0000</b>	<b>27.623,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 0</b>	<b>27.623,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>			
<b>Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	429.898,00	429.898,00	429.898,00
<b>Totale Tipologia 0101</b>	<b>429.898,00</b>	<b>429.898,00</b>	<b>429.898,00</b>
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>429.898,00</b>	<b>429.898,00</b>	<b>429.898,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>			
<b>Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
3010200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	442.000,00	442.000,00	442.000,00
<b>Totale Tipologia 0100</b>	<b>442.000,00</b>	<b>442.000,00</b>	<b>442.000,00</b>
3050200 - Rimborsi in entrata	73.000,00	73.000,00	73.000,00
<b>Totale Tipologia 0500</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>515.000,00</b>	<b>515.000,00</b>	<b>515.000,00</b>
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>			
<b>Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro</b>			
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	205.000,00	205.000,00	205.000,00
9010300 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9019900 - Altre entrate per partite di giro	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>Totale Tipologia 0100</b>	<b>261.000,00</b>	<b>261.000,00</b>	<b>261.000,00</b>
9020400 - Depositi di/presso terzi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9020500 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	110.000,00	110.000,00	110.000,00
<b>Totale Tipologia 0200</b>	<b>112.000,00</b>	<b>112.000,00</b>	<b>112.000,00</b>
<b>Totale Titolo 9</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.345.521,97</b>	<b>1.317.898,00</b>	<b>1.317.898,00</b>

### EQUILIBRI

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/00 impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di

parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

## **PREVISIONI DI CASSA**

	2020
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	418.088,66
<i>Previsioni Pagamenti</i>	1.579.152,59
<i>Previsioni Riscossioni</i>	1.587.561,53
<b><i>Fondo di cassa finale presunto</i></b>	<b>426.497,60</b>

## **INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI E OPERATIVI**

### **MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Titolo 1 - Spese correnti	517.256,27	489.632,30	489.632,30
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01</b>	<b>517.256,27</b>	<b>489.632,30</b>	<b>489.632,30</b>

#### Obiettivi Strategici

OBIETTIVI/RESPONSABILI	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
M01 - obiettivo strategico missione 01			
PARISI FERRONI/MICHELA	495.756,27	468.132,30	468.132,30
PARISI FERRONI/MICHELA FINO A SOSTITUTO DI UDO PIERCALRLO	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Totale Obiettivo M01	<b>517.256,27</b>	<b>489.632,30</b>	<b>489.632,30</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>517.256,27</b>	<b>489.632,30</b>	<b>489.632,30</b>

### **PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 1 - Spese correnti	8.250,00	8.250,00	8.250,00	16.969,24
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01</b>	<b>8.250,00</b>	<b>8.250,00</b>	<b>8.250,00</b>	<b>16.969,24</b>

#### Obiettivi Operativi

OBIETTIVI/RESPONSABILI	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
M0101 obiettivo operativo missione 01 programma 01				
PARISI FERRONI/MICHELA	8.250,00	8.250,00	8.250,00	16.969,24
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>8.250,00</b>	<b>8.250,00</b>	<b>8.250,00</b>	<b>16.969,24</b>

**PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 1 - Spese correnti	432.006,27	404.382,30	404.382,30	447.246,06
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02</b>	<b>432.006,27</b>	<b>404.382,30</b>	<b>404.382,30</b>	<b>447.246,06</b>

## Obiettivi Operativi

OBIETTIVI/RESPONSABILI	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
M0102 obiettivo operativo missione 01 programma 02				
FISSORE/MARILENA	81.642,30	81.642,30	81.642,30	92.237,31
PARISI FERRONI/MICHELA	345.863,97	318.240,00	318.240,00	350.508,75
PARISI FERRONI/MICHELA FINO A SOSTITUTO DI UDO PIERCALRLO	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale obiettivo M0102	432.006,27	404.382,30	404.382,30	447.246,06
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>432.006,27</b>	<b>404.382,30</b>	<b>404.382,30</b>	<b>447.246,06</b>

**PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 1 - Spese correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	92.909,13
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>92.909,13</b>

## Obiettivi Operativi

OBIETTIVI/RESPONSABILI	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
M0103 obiettivo operativo missione 01 programma 03				
PARISI FERRONI/MICHELA	60.000,00	60.000,00	60.000,00	92.909,13
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>92.909,13</b>

**PROGRAMMA 06- UFFICIO TECNICO**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 1 - Spese correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00	30.688,51
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 06</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>30.688,51</b>

## Obiettivi Operativi

OBIETTIVI/RESPONSABILI	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
M0106 obiettivo operativo missione 01 programma 06				
PARISI FERRONI/MICHELA FINO A SOSTITUTO DI UDO PIERCALRLO	17.000,00	17.000,00	17.000,00	30.688,51
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>30.688,51</b>

**MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Titolo 1 - Spese correnti	440.000,00	440.000,00	440.000,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 09</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>

Obiettivi Strategici

OBIETTIVI/RESPONSABILI	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
M09 - obiettivo strategico missione 09			
PARISI FERRONI/MICHELA FINO A SOSTITUTO DI UDO PIERCALRLO	440.000,00	440.000,00	440.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>

### **PROGRAMMA 03 - RIFIUTI**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 1 - Spese correnti	440.000,00	440.000,00	440.000,00	615.139,65
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 09 PROGRAMMA 03</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>615.139,65</b>

Obiettivi Operativi

OBIETTIVI/RESPONSABILI	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
M0903 obiettivo operativo missione 09 programma 03				
PARISI FERRONI/MICHELA FINO A SOSTITUTO DI UDO PIERCALRLO	440.000,00	440.000,00	440.000,00	615.139,65
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>615.139,65</b>

### **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Titolo 1 - Spese correnti	15.265,70	15.265,70	15.265,70
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20</b>	<b>15.265,70</b>	<b>15.265,70</b>	<b>15.265,70</b>

### **PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 1 - Spese correnti	9.700,00	9.700,00	9.700,00	3.200,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01</b>	<b>9.700,00</b>	<b>9.700,00</b>	<b>9.700,00</b>	<b>3.200,00</b>

OBIETTIVI OPERATIVI

non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma

### **PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 1 - Spese correnti	5.565,70	5.565,70	5.565,70	0,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 02</b>	<b>5.565,70</b>	<b>5.565,70</b>	<b>5.565,70</b>	<b>0,00</b>

OBIETTIVI OPERATIVI

non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma

### **MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	373.000,00	373.000,00	373.000,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 99</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>

**PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Cassa 2020
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	373.000,00	373.000,00	373.000,00	373.000,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 99 PROGRAMMA 01</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma